



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> DIPARTIMENTO
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Il Responsabile (Alessio Piscotti)

n. 149 del 21 settembre 2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 009/DIR/2021/000149

Oggetto: Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 recante "Procedura telematica negoziata ex art. 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC. CUP: B92H20000020002 - CIG: 837333891A. Approvazione esito valutazione delle offerte e aggiudicazione del servizio.". Conclusione del procedimento ed adozione dell'atto di revoca ex art. 21-quinquies della L. n. 241/1990 e smi.

Il giorno 21 settembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, Via Gentile n. 52, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari PO del Dipartimento di seguito riportata, il Direttore del Dipartimento, di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, ha adottato il presente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

vista la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

vista la legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

visto l'art. 2 ter del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, in merito alla base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, nonché il Reg. Europeo n. 679/2016;

visti la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*Maia 2.0.*" e il successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0.*";

vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli.



Visti altresì:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recante *“Codice dei Contratti pubblici”*;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- la L.R. n. 35/2020 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2021)”*;
- la L.R. n. 36/2020 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”*;
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la DGR 1386 del 9 agosto 2021 recante *“Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell’8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018”*, nonché la successiva nota prot. n. AOO_099-07/09/2021/6828 del Servizio Innovazione, Progettazione e Decarbonizzazione recante l’avvio del procedimento di revoca della DD di aggiudicazione del servizio.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 è stato approvato l’esito della procedura telematica negoziata espletata sulla piattaforma EmpULIA ed adottato il provvedimento di aggiudicazione in favore operatore economico *“TERRARIA S.R.L.”* del servizio di redazione dell’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC per un importo complessivo di € 65.000,00, dando atto che l’aggiudicazione sarebbe divenuta efficace all’esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo all’aggiudicatario;
- non è stata adottata la Determinazione, a firma del Direttore di Dipartimento, con cui si dichiara l’efficacia dell’aggiudicazione all’esito delle verifiche su menzionate;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”* è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato *“MAIA 2.0”* che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR n. 443/2015 ed ha comportato l’attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- le funzioni facenti prima capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio sono oggi da attribuirsi al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per le seguenti materie: Autorizzazioni Ambientali, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale e Politiche abitative;
- a mente di quanto detto al punto precedente, le funzioni di coordinamento delle prefate attività di cui alle precedenti DGR n. 1390/2017 e 1424/2018 sono da attribuirsi al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana.

Considerato che:

- successivamente alla DD n. 62/2021, con DGR n. 1386 del 09/08/2021 recante *“Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell’8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018”* la Giunta Regionale ha deliberato:
 - *“di prevedere che, differentemente da come precedentemente disposto con DGR n. 1424/2018, alla predisposizione degli elaborati volti all’aggiornamento dei documenti del PEAR provvedano congiuntamente le Agenzie regionali ARTI ed ASSET sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con il*



supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo;

- *di dare atto che il lavoro di redazione degli elaborati di cui al punto precedente verrà svolto da dette Agenzie a titolo gratuito in quanto rientrante tra le attività istituzionali di entrambe le medesime Agenzie;*
- *di incaricare, per effetto del succitato indirizzo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed il Dirigente del Servizio Innovazione, Progettazione e Decarbonizzazione, di procedere ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990 e smi, alla revoca del provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 sopra menzionata e di tutti gli atti e dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto previsto dalla presente Deliberazione di Giunta Regionale.”;*

- con nota prot. AOO_099-07/09/2021/6828 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, *“in ottemperanza a quanto deliberato con la citata DGR n. 1386 del 09/08/2021 che ha comportato un mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento nominato in oggetto, al fine di dar seguito all'invito rivolto dall'organo esecutivo, rilevata la sussistenza dei presupposti contemplati dall'art. 21-quinquies della L. n. 241/1990 e smi per le ragioni già sinteticamente compendiate nella prefata DGR”*, ha comunicato all'operatore economico aggiudicatario TerrAria S.r.l. l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 *“Procedura telematica negoziata ex art. 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC. CUP: B92H20000020002 - CIG: 837333891A. Approvazione esito valutazione delle offerte e aggiudicazione del servizio”* e di tutti gli atti ed i provvedimenti presupposti e conseguenti;
- in esito alla citata comunicazione di avvio del procedimento di revoca, in data 17 settembre 2021 la società aggiudicataria del servizio ha presentato proprie motivate osservazioni (assunte al prot. n. 7178 del 20 settembre 2021) ai contenuti della nota prot. n. 6828/2021.

Accertato che:

- l'autotutela è definita come *“quell'attività discrezionale della Pubblica Amministrazione attraverso la quale essa provvede, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono fra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui esso mira”*;
- ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990 e smi, la Pubblica Amministrazione ha il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, al fine di perseguire il principio di buon andamento ed efficienza che deve ispirare il suo operato;
- la revoca della gara pubblica può ritenersi legittimamente disposta dalla stazione appaltante in presenza di documentate ed obiettive esigenze di interesse pubblico che siano opportunamente e debitamente esplicitate, che rendano evidente l'inopportunità o comunque l'inutilità della prosecuzione della gara stessa, oppure quando, anche in assenza di ragioni sopravvenute, la revoca sia la risultante di una rinnovata e differente valutazione dei medesimi presupposti (TAR Campania Napoli Sez. VIII 5 aprile 2012 n. 1646; Trentino Alto Adige, Trento, 30 luglio 2009 n. 228);
- prima del perfezionamento del documento contrattuale, l'aggiudicazione è pacificamente revocabile (Cons. St., sez. III, 13 aprile 2011, n. 2291) ed il provvedimento di revoca è sempre esito di una scelta discrezionale della PA (cfr. anche Consiglio di Stato, Sez. II, 14 marzo 2020, n. 1837; III, 29 novembre 2016, n. 5026), anche nel caso di *jus superveniens* che comporti una modifica del quadro normativo



esistente al momento della adozione del provvedimento amministrativo (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, 26 giugno 2015, n. 3237).

Rilevato che:

- nella fattispecie in esame si ritiene che sussistano i presupposti necessari e sufficienti ai fini dell'adozione di un provvedimento di revoca, e, segnatamente:
 - *manca* *attuale di rispondenza dell'atto alle esigenze pubbliche*, dedotta discrezionalmente dalla P.A. in base ad una nuova valutazione degli elementi che sono stati alla base dell'atto da revocare, oppure in base alla constatazione che non risultano sussistenti le ragioni di opportunità che legittimavano l'atto al momento della sua emanazione. In esito al nuovo indirizzo reso dalla Giunta Regionale agli organi gestionali di "internalizzare" i servizi di redazione del PEAR, è di ogni evidenza che l'atto da revocare non risponda più alle esigenze precedentemente espresse dalla GR nei suoi precedenti atti. Come già evidenziato nella sopra richiamata DGR. 1386 del 09 agosto 2021 (le cui motivazioni devono intendersi integralmente richiamate nel presente atto), il mutato contesto normativo a livello europeo e nazionale, peraltro in continua evoluzione, impone uno stretto raccordo ed una costante interconnessione tra le attività di aggiornamento dei documenti di piano e gli ulteriori adempimenti in materia energetica posti in capo alla Regione, soprattutto nell'ambito del processo volto all'identificazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Appare, pertanto, maggiormente rispondente all'interesse pubblico prevedere che la redazione del PEAR sia effettuata dalle Agenzie Regionali non solo in considerazione dell'elevato e specialistico patrimonio di conoscenze di cui le stesse sono in possesso e della loro *mission* istituzionale, ma anche in ragione della circostanza che le attività svolte dalle prefate Agenzie si affiancano e sono svolte in stretto raccordo con quelle degli Uffici Regionali, secondo il modulo organizzativo codificato dal modello MAIA 2.0. A tale motivazione, che anche isolatamente considerata sarebbe sufficiente a fondare la legittima revoca del provvedimento indicato in oggetto e di tutti gli atti presupposti, si affianca l'ulteriore considerazione inerente al consistente risparmio di spesa per l'Amministrazione procedente derivante dall'internalizzazione della stesura dei documenti di piano, atteso che le Agenzie svolgeranno la predetta attività a titolo completamente gratuito, in quanto rientrante nell'ambito dei loro compiti istituzionali. Sul punto la giurisprudenza è concorde nel ritenere che un valido presupposto legittimante l'adozione del provvedimento di revoca possa essere individuato nella possibilità di conseguire forti risparmi di spesa attraverso la riorganizzazione e la internalizzazione o reinternalizzazione del servizio (per tutte, cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 6 maggio 2013, n. 2418; id., Sez. V, 6 maggio 2011, n. 2713; id., Sez. VI, 17 marzo 2010, n. 1554);
 - *l'esistenza di un interesse pubblico, concreto ed attuale, all'eliminazione dell'atto inopportuno*: come chiarito nel punto precedente, l'internalizzazione dell'attività di elaborazione dei documenti di piano consente il soddisfacimento dell'interesse pubblico al conseguimento di un risparmio di spesa, in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa, oltre che dell'ulteriore interesse volto a garantire che tutte le attività inerenti, in senso lato, alla materia energetica, ivi inclusa l'attività di pianificazione, vengano svolte in maniera simultanea e parallela dagli Uffici regionali e da quelli delle Agenzie, assicurando una migliore integrazione e coerenza delle politiche dell'ente in un settore di cruciale importanza che, come sopra accennato, è oggetto di significative revisioni, ancora *in itinere*, sopravvenute rispetto al momento dell'adozione dell'atto originario;
 - le osservazioni della società aggiudicataria del servizio appaiono condividere in punto di metodo (internalizzazione del servizio a fronte dei differenti mutamenti intervenuti) l'intendimento della Giunta Regionale di avvalersi dell'*expertise* delle Agenzie, rendendosi pertanto disponibile ad una rimodulazione dell'oggetto del rapporto contrattuale con correlata rimodulazione del *quantum* da corrispondere. Tale osservazione non è però passibile di accoglimento in ragione



della dirimente considerazione che involge la gratuità dell'incarico conferito alle Agenzie Regionali, sicché prevedere una – anche minimale – riconsiderazione delle modalità di apporto dall'esterno tradirebbe la *ratio* che ha animato l'intervento dell'organo esecutivo e snaturerebbe dunque il cambio di paradigma assunto.

Rilevato ulteriormente che:

avendo la D.D. n. 62/2021 contemplato come oggetto del servizio da aggiudicarsi anche la stesura di Indirizzi e Linee Guida per la redazione per i PAESC, con il presente provvedimento è da considerarsi revocata anche tale previsione, ad onta della mancata previsione nella DGR n. 1386/2021 di analogo servizio da affidarsi alle Agenzie. Anche relativamente a tale aspetto, ed in considerazione della natura meramente accessoria delle attività di redazione delle linee guida inerenti ai PAESC, si ritiene più conveniente e rispondente al pubblico interesse che la stesura delle medesime sia effettuata dagli uffici regionali, sicché la redazione delle medesime avverrà con separato provvedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

- prendere atto dei contenuti della sopravvenuta DGR n. 1386 del 09 agosto 2021 “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell’8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018*”;
- non accogliere le osservazioni pervenute in data 17 settembre 2021 da parte della società aggiudicataria del servizio in esito alla procedura di gara *illo tempore* espletata;
- concludere il procedimento di revoca avviato con la nota prot. n. AOO_099-07/09/2021/6828 e, per l'effetto, revocare la Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 e tutti gli atti ad esso presupposti e connessi (prenotazione di spesa nel 2021 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 263 del 3 dicembre 2020, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento).

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.



Adempimenti contabili ai sensi del d.lgs n.118/2011 e s.m.i.

Causale: Redazione documenti di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale in adempimento alle DD.GG.RR. n. 1390 del 08 agosto 2017 e n. 1424 del 04 agosto 2018 – **Cancellazione**

prenotazione impegno di spesa

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.: 65.01

Esercizio finanziario 2021-2023

PARTE SPESA

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Si dispone la cancellazione della prenotazione di impegno di spesa sul Bilancio della somma complessiva di € 85.400,00 (euro ottantacinquemilaquattrocento/00) ai fini della copertura finanziaria delle spese per il servizio di Redazione dei documenti di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale in conformità alle DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 e n. 1424 del 4 agosto 2018.

Capitolo	Descrizione	Codice UE	PCF	e.f. 2021
908015	<i>“Spese per l’acquisizione di specifici servizi professionali relativi all’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR) art. 13 l.r. 67/2018 (bilancio 2019)”</i>	8	1.03.02.11	Prenotazione impegno n. 3521000349
				- € 40.000,00
908000	<i>“Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell’industria pugliese – art. 60 l.r.n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017/2019)”</i>	8	1.03.02.99	Prenotazione impegno n. 3521000350
				- € 45.400,00

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano altresì che il provvedimento, redatto in forma integrale, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto integralmente ai fini dell’utilizzo per la pubblicità legale.

I Funzionari istruttori PO

Daniela Alemanno

Giorgia Barbieri

Stella Serrati



Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore del Dipartimento, di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere** atto del dispositivo apposto alla sopravvenuta DGR n. 1386 del 09/08/2021 “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell’8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018*”, a cui si rinvia integralmente;
- **di non accogliere** le osservazioni pervenute in data 17 settembre 2021 da parte della società aggiudicataria del servizio in esito alla procedura di gara *illo tempore* bandita;
- **di concludere** il procedimento di revoca avviato con la nota prot. n. AOO_099-07/09/2021/6828 e, per l’effetto, revocare ai sensi dell’art. 21-quinquies della L. n. 241/1990 e smi, la Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 e tutti gli atti ad esso presupposti e connessi (prenotazione di spesa nel 2021, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 263 del 03/12/2020, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili);
- **di cancellare**, per l’effetto, la prenotazione di spesa nel 2021, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 263 del 03/12/2020, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 e smi e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di dati personali:

1. è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
2. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 6 co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell’art. 20 co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015;
3. sarà trasmesso al RUP per gli adempimenti conseguenti alla revoca;
4. sarà esecutivo in esito al visto apposto dalla Sezione Ragioneria;
5. sarà affisso all’Albo telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
6. sarà trasmesso in copia all’operatore economico aggiudicatario TerrAria S.r.l. a seguito della sua esecutività;
7. viene adottato in un unico originale ed è composto complessivamente da n. 8 facciate.

**Il Dirigente *a.i.* di Servizio Progettazione,
Innovazione e Decarbonizzazione**
Avv. Angela Cistulli

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo F. Garofoli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE**

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del DPGR n. 22/2021, verrà pubblicata all'Albo telematico della Regione Puglia dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Il presente atto originale, composto da n. 8 facciate ed è depositato presso il Servizio Affari Generali del Dipartimento, in Via Gentile, n. 52 (Bari).

Bari, -----